



WORKSHOP EASW®
Seminario Europeo di Simulazione Partecipativa
(*European Awareness Scenario Workshop- EASW*)



SCENARI per CASTELLARANO SOSTENIBILE

Seminario di lavoro su idee e percorsi operativi tra
Amministratori, Tecnici, Associazioni del volontariato, Mondo Imprenditoriale

REPORT



E' un'iniziativa di

Comune di Castellarano



10 dicembre 2004

LA ROCCHETTA

INDICE

1. Introduzione. Il progetto Castellarano Sostenibile Comune di Castellarano	pag. 2
2. Il “Seminario Europeo di Simulazione Partecipativa” (European Awareness Scenario Workshop – EASW ®)	pag. 5
2.1. Obiettivi di un workshop EASW	
2.2. Metodologia	
2.3. Fasi di lavoro	
3. Il Workshop EASW® “Scenari per Castellarano Sostenibile”	pag.7
3.1. Obiettivi	
3.2. Aspetti metodologici e organizzativi	
3.3. Gruppi di Settore e partecipanti assegnati	
3.4. Visioni future CastellaranoSostenibile per settore	
3.5. Visione Comune CastellaranoSostenibile	
3.6. Partecipanti gruppi tematici	
3.7. Risultati (Piani di azione) dei gruppi tematici	
3.8. Votazione finale priorità	

ALLEGATI

1. Programma del workshop	pag.30
2. Questionario di valutazione dei partecipanti	pag.31

Introduzione

Il Progetto Castellarano Sostenibile

Responsabilità Ambientale Sociale del Territorio **Innovazione pubblica e privata**

A maggio 2004 la Giunta del Comune di Castellarano ha deciso di avviare un percorso di graduale riqualificazione e di continuo miglioramento delle politiche locali verso una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica per i prossimi anni.

Il nuovo progetto prevede interventi che riescano a combinare conservazione delle risorse ambientali, benessere sociale e dinamismo economico. In sintesi una maggiore qualità della vita e uno sviluppo capace di innovare trasversalmente tutti, per un territorio responsabile e innovativo pronto ad affrontare nuovi scenari da protagonista, nel cosa e come fare.

Integrazione delle politiche

La complessità e l'interdipendenza dei problemi attuali e degli scenari futuri richiedono risposte integrate e coordinate, di varia natura - *tecnologiche, economiche, sociali, istituzionali, culturali, normative* - e contributi diversificati, dagli enti pubblici, dalle imprese e dalla società civile su scala locale e globale.

Questi sono i presupposti del nuovo percorso intersettoriale del Comune di Castellarano in coerenza con i documenti e gli obiettivi strategici più recenti per lo sviluppo sostenibile dell'Onu - come l'*Agenda 21* e la *Dichiarazione del Nuovo Millennio* - e dell'Unione Europea - il Libro Bianco sulla *Governance* e la *Campagna Europea Città Sostenibili*, a cui aderisce il Comune.

Partecipazione progettuale **Sussidiarietà e Responsabilità diffuse**

I cambiamenti passano dai progetti, i progetti dalla partecipazione. I progetti nuovi passano tuttavia da nuove modalità di coinvolgimento, nuovi strumenti di partecipazione e dalla responsabilità di ogni soggetto, organizzato o come singolo cittadino che vive sul territorio comunale, per tradurre coerentemente principi di sussidiarietà, collaborazione, partenariato e progettualità diffusa.

Nuove competenze sul territorio

Qualità della vita, dei servizi e del territorio

Questi nuovi obiettivi presuppongono alcune sfide per tutti i soggetti del territorio.

Per gli amministratori e i funzionari: passare da politiche di settore ad un maggiore approccio intersettoriale ai problemi e alle soluzioni; superare la classica consultazione in direzione di percorsi più partecipativi.

Per le imprese: assumere una responsabilità sociale e ambientale con nuovi strumenti gestionali per nuove opportunità.

Per l'associazionismo e la cittadinanza: passare dalla protesta e delega, alla proposta; dagli slogan semplificatori a progetti concreti e fattibili che tengano conto di costi/benefici diffusi.

Il tutto per sviluppare le conoscenze, le capacità e le competenze dei vari attori sociali, economici e istituzionali e della cittadinanza più attiva.

Obiettivi generali del percorso

- Valorizzare i progetti e le buone pratiche di carattere ambientale e sociale sul territorio di Castellarano promossi dal Comune e dai vari "attori" locali.
- Rilevare le percezioni e le aspettative dei vari portatori di interesse (stakeholders) e dei cittadini su temi ambientali e di sviluppo sostenibile per Castellarano.
- Promuovere nuovi strumenti di *governance* e di gestione, di supporto alle politiche di sviluppo sostenibile del Comune di Castellarano.
- Attivare nuovi progetti coinvolgendo tutti soggetti del territorio interessati all'innovazione e alla qualità del territorio.

Risultati attesi

- Maggiore circolazione delle informazioni e approfondimento.
- Confronto pubblico più rappresentativo e inclusivo della comunità locale su possibili modalità di sviluppo sostenibile.
- Da consultazione a partecipazione attiva per fasi di progetti.
- Maggiori competenze e capacità progettuale diffusa a livello sociale (Capitale Sociale e istituzionale).
- Partnerships, sussidiarietà e responsabilità diffuse.
- Nuovi progetti trasversali (territorio-società- economia locale).
- Nuovi strumenti di gestione.
- Politiche più efficaci.
- Innovazione generalizzata (servizi, prodotti, processi produttivi).
- Maggiore qualità della vita.

Cosa si è fatto finora all'interno del Comune ?

Il progetto *Castellarano Sostenibile* è stato presentato in Giunta e presso i capisettore e i funzionari, con incontri di informazione e aggiornamento, al fine di coinvolgere orizzontalmente la struttura comunale e con l'obiettivo di affrontare le questioni ambientali, sociali ed economiche in modo maggiormente integrato.

Da maggio a luglio 2004 sono state svolte diverse attività di lavoro all'interno dell'Ente:

Una **fase di ascolto rilevazione** all'interno dei singoli settori e dell'Amministrazione, in cui sono state svolte:

1. Una **Mappatura e analisi dei progetti del Comune di Castellarano realizzati dai vari Assessorati**, per valutare il profilo di sostenibilità sociale, ambientale ed economico dei diversi settori, in relazione a criteri ONU e UE di sviluppo sostenibile.
2. Una **Valutazione dei punti di forza e di debolezza (SWOT Analysis)** sui progetti attivati dall'Amministrazione negli anni 2001-2003.
3. **Momenti di formazione** per i dirigenti di Area al fine di **introdurre criteri di sostenibilità nella redazione nel nuovo Bilancio 2005** per tutti i settori del Comune.

Questi strumenti hanno consentito di:

- ottenere una maggiore conoscenza e valorizzazione di ciò che è stato già fatto in coerenza con criteri di sviluppo sostenibile di valenza internazionale,
- individuare le aree critiche (e quindi di miglioramento) sulle quali intervenire.

Cosa si è fatto finora verso l'esterno ?

A partire da settembre è stata attivata una parallela **Fase di Ascolto sul territorio** rivolta alla cittadinanza di Castellarano che ha previsto:

1. un'**Indagine sulla percezione della qualità della vita** con interviste telefoniche rivolta a 400 famiglie, con un campione rappresentativo di tutte le borgate del Comune, utilizzando una metodologia dell'Unione Europea (Indicatore 1 ICE). In gennaio, un inserto speciale del giornale La Rocchetta illustrerà i risultati dell'indagine.
2. un'**indagine sulla percezione della qualità urbana** diretta a rappresentanti di associazioni imprenditoriali, associazioni di categoria, associazioni del volontariato sociale e ambientale, associazioni consumatori, sindacati, associazioni culturali, scuole di diverso grado, circoli sportivi, comitati di cittadini.

3. Una **mappatura** dei **principali progetti promossi volontariamente dai vari soggetti locali** attivi in ambito ambientale, sociale o economico.
4. L'attivazione di un **sito Internet dedicato** (www.castellaranosostenibile.it) come strumento di informazione, guida per azioni concrete, approfondimento, **Vetrina di buone pratiche** di sostenibilità sul territorio e supporto alla partecipazione per il percorso del progetto.



5. **Totem informativi** dislocati in vari luoghi del Comune (es. scuole, uffici pubblici) per informare sulle attività del progetto Castellano Sostenibile ma anche per raccogliere e diffondere informazioni sulle iniziative di miglioramento della qualità del territorio realizzate da associazioni, scuole, cittadini.
6. **Workshop su Scenari futuri per Castellano Sostenibile** con metodologia EASW UE. Un primo seminario pubblico di lavoro, presso La Rocchetta il 10 dicembre, con la partecipazione di 40 persone rappresentati di quattro gruppi settoriali (imprese, amministratori, tecnici, associazioni volontariato) come momento propedeutico per l'elaborazione di scenari di miglioramento economico, ambientale, sociale e la definizione di nuovi progetti. (www.castellaranosostenibile.it).

Per il 2005 è prevista il passaggio “dalla fase di ascolto alle Idee e progetti per Castellano Sostenibile”.

- Un incontro pubblico di presentazione dei risultati delle attività e dei risultati della prima *fase di ascolto* e della nuova fase “Idee e progetti per Castellano Sostenibile”.
- Costituzione del **Forum Progetti per Castellano Sostenibile**, come luogo di consultazione e partecipazione progettuale permanente e intersettoriale.
- Costituzione di **Gruppi di lavoro tematici** per l'elaborazione di **progetti pilota** di carattere intersettoriale.

Macrotemi di intervento:

”Economia locale e Innovazione”

“Ambiente e Territorio”

“Qualità Sociale”

All'interno dei macro-gruppi tematici saranno avviati progetti pilota che riprenderanno i 20 potenziali progetti emersi dal Workshop EASW.

- Costituzione di un **Gruppo di Consultazione per Castellano Sostenibile**, con funzione di interfaccia, portavoce e supporto operativo tra i gruppi di lavoro tematici e il Comune, con rappresentatività intersettoriale.

2. Il “Seminario Europeo di Simulazione Partecipativa” (European Awareness Scenario Workshop – EASW ®)

2.1. Obiettivi del workshop EASW ®

Obiettivo generale di un seminario EASW ®, ideato e promosso dalla Direzione Generale ENTERPRISE, Programma Innovation, dell'Unione Europea, consiste nell'identificare le differenti combinazioni di tecnologia, politiche pubbliche e possibili azioni da realizzare da parte di singoli individui e dalla società in generale per realizzare forme di sviluppo sostenibile a livello urbano.

In particolare, gli obiettivi specifici del seminario di simulazione sono i seguenti:

- scambiare conoscenze, opinioni e idee tra residenti, esperti di tecnologia, amministratori pubblici e rappresentanti del settore privato;
- identificare e discutere l'identità e la diversità di percezione dei problemi e delle soluzioni da parte dei diversi gruppi di partecipanti;
- identificare e discutere i principali ostacoli che si oppongono ad un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale;
- generare nuove idee e direttive per azioni, politiche e iniziative future a livello locale;
- favorire un dibattito pubblico nella comunità locale su possibili modalità di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro.

2.2. Metodologia

Il seminario di simulazione EASW è una riunione articolata ufficialmente in 2 giorni e mezzo a cui partecipano da 32 a 40 partecipanti di quattro gruppi di interesse diversi. Ciascun gruppo comprende preferibilmente almeno 8 persone.

Per motivi di carattere logistico, di disponibilità di risorse e di tempi a disposizione, il workshop EASW è generalmente svolto in una sola giornata.

I partecipanti vengono riuniti per scambiare il loro punto di vista e le loro esperienze e per discutere le loro proiezioni future, gli ostacoli e le iniziative sulla via verso la città sostenibile. In questo processo, tutti i partecipanti rivestono il ruolo di esperti perché, come attori locali:

- conoscono le possibilità locali e gli ostacoli che si oppongono al cambiamento;
- i cambiamenti dipendono da loro, dalle loro attività attuali e future.

Per quanto riguarda il progetto *Castellarano Sostenibile* il seminario ha coinvolto appartenenti alla Amministrazione Locale, al mondo dell'Associazionismo, al mondo delle Imprese, ad Enti “Tecnici” pubblici e privati.

Gruppo 1 **Il gruppo Amministratori**

Gruppo 2 **Il gruppo Tecnici**

Gruppo 3 **Il gruppo Associazioni**

Gruppo 4 **Il gruppo Rappresentanti Mondo delle Imprese**

La metodologia EASW si articola in due fasi principali:

- **Sviluppo di Visioni**
- **Proposte di Idee.**

Nello *Sviluppo di Visioni* i partecipanti dei quattro gruppi devono definire una propria autonoma visione futura (scenario) di sviluppo sostenibile riguardante alcuni ambiti tematici, considerando il ruolo della tecnologia e il ruolo degli attori sociali.

Al tal fine è necessario un approccio integrato che tenga conto della complessità e delle interdipendenze che la caratterizzano. Indipendentemente dal tema in discussione, i partecipanti devono definire il più possibile le caratteristiche future di questa visione, a partire dalla quale dovranno successivamente immaginare i modi concreti della loro realizzazione. In questa fase è sollecitata un lavoro di creatività e simulazione.

Dalle quattro differenti visioni si individuano gli aspetti comuni trasversali al fine di definire una *Visione comune* di sostenibilità, che conclude la mattinata del workshop.

Nella seconda parte del workshop si passa alla *Proposta di idee*, ossia alla formulazione di proposte operative sulle azioni necessarie da intraprendere per realizzare la visione comune definita precedentemente.

Ai partecipanti è chiesto di elaborare le idee/progetti (COSA) per realizzare la Visione comune riguardante i temi prescelti e di individuare i soggetti dell'azione (CHI) e le modalità di realizzazione (COME).

2.3. Fasi di lavoro

1. Introduzione

Breve presentazione della metodologia e degli scenari (che sono già stati letti e presentati prima dell'inizio del workshop).

2. Il futuro visto dai gruppi di interesse

I partecipanti sviluppano le proprie proiezioni del proprio territorio sostenibile fra 10 anni.

3. Dibattito sui punti di vista, sessione plenaria

Presentazione, chiarimento e discussione delle proiezioni dei gruppi di interesse. Gli elementi principali saranno presentati come punto di partenza per il lavoro della seconda parte della giornata.

4. Gruppi tematici: Che fare?

Obiettivo principale è immaginare in qual modo sia possibile realizzare la visione comune. I partecipanti vengono suddivisi in quattro gruppi tematici per sviluppare idee su "cosa si deve fare" e "chi deve attuare" le azioni su alcune tematiche (nel caso di Castellarano i temi hanno riguardato: Innovazione per lo sviluppo economico locale, Qualità ambientale e urbana, Coesione Sociale, Integrazione/Innovazione nella Pubblica Amministrazione).

5. Scelta e valutazione delle idee

Le idee del gruppo di lavoro vengono presentate e classificate nel corso della sessione plenaria.

6. Valutazione

I partecipanti compilano un questionario di valutazione dei risultati e della metodologia EASW.

7. Informazione alla stampa

L'organizzazione, le idee e i risultati del seminario vengono presentati alla cittadinanza attraverso i media locali.



3. Il workshop EASW® Castellarano Sostenibile

3.1. Obiettivi

Gli obiettivi specifici del seminario di simulazione EASW sono i seguenti:

- scambiare conoscenze, opinioni e idee tra residenti, esperti di tecnologia, amministratori pubblici e rappresentanti del settore privato;
- identificare e discutere l'identità e la diversità di percezione dei problemi e delle soluzioni da parte dei diversi gruppi di partecipanti;
- identificare e discutere i principali ostacoli che si oppongono ad un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale;
- generare nuove idee e direttive per azioni, politiche e iniziative future a livello locale;
- favorire un dibattito pubblico nella comunità locale su possibili modalità di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro.

La finalità del workshop è quella di simulare, come azione di formazione propedeutica ai lavori del Forum, le varie tappe tipiche di un processo partecipativo mediante l'alternarsi di fasi di elaborazione di scenari di sostenibilità a fasi di definizione di azioni, modalità operative, ruoli e responsabilità, favorendo momenti di elaborazioni creative a livello individuale parallelamente a momenti di discussione, negoziazione e sintesi tra gruppi eterogenei su potenziali azioni da realizzare.

3.2. Aspetti metodologici e organizzativi

Il workshop si è svolto presso il Centro La Rocchetta utilizzando contemporaneamente diverse sale per i singoli gruppi e la sessione plenaria.

Ai partecipanti è stata inviata precedentemente all'incontro una lettera di invito e di adesione, il materiale preparatorio di illustrazione della giornata di lavoro, della metodologia del workshop.

Gli attori coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del workshop:

- Organizzatori locali:
Amministratori locali del Comune di Castellarano
- Supporto organizzativo:
Vincenza Righi (Servizio Ambiente del Comune)
- Coordinatore e referente UE National Monitor EASW®:
Walter Sancassiani – Focus Lab, Modena
- Facilitatori:
Lisa Sentimenti (Focus Lab)
Gaia Lembo (Focus Lab)
Walter Sancassiani – (Focus Lab)
Andrea Modesti (Focus Lab)

3.3. Gruppi di Settore e partecipanti assegnati

AMMINISTRATORI	Alberto Caprari	Sindaco
	Ruggi Luigi	Comune - Assessore Ambiente
	Ester Lusetti	Comune - Assessore Cultura
	Lusoli Ivana	Comune - Assessore Servizi Sociali
	Toni Agostino	Comune - Vicesegretario
	Vincenza Righi	Comune - Resp Uff. Ambiente
	Ferrari Luigi	Comune - Caposett. Ambiente/Urbanistica
	Corti Lorella	Comune Caposett. Ragioneria e Tributi
	Grappi Gianni	Comune - Caposett. LL.PP
	Nicoletta Spadoni	Comune - Assistente Sociale
	Menozzi Marco	Comune - Assistente Sociale
	Tavoni Elena	Comune - Pedagogista
	Urru Antonietta	Comune - Laboratorio Archimede
TECNICI	Giorgia Campana	Geologa Consulente
	Pedrazzoli Alberto	Agronomo Consulente
	Calzolari Gabriele	Archea Studio Architetti Associati
	Veratti Fabio	Caver-Servizi
	Codeluppi Mauro	Archilinea Progetti
ASSOCIAZIONI	Pederzoli Ornello	A.R.C.I. Castellarano
	Liliana Boldi	Cooperativa Sociale Zor
	Giglioli Corrado	Comitato Civico Per Montebabbi
	Borghi Rosa	Comitato Civico Per Montebabbio
	Ferrari Eugenio	Podististica Tressano
	Ligabue Gianni	Cooperativa Sociale Stradello
	Emiliano Ruggi	Cooperativa Ravinala
	Barbara Bussoli	Cooperativa Koala
	Silvana Meglioli	Istituto Compr di Castellarano
	Massimo Bagni	Capogruppo Cc/ Coop La Lumaca
RAPPRESENTANTI MONDO IMPRESE	Valeriani Vittorio	Levitiles
	Roncaglia Paolo	Ceramica Ariostea
	Claudio Romoli	Ceramica Novabell Spa
	Ferri Dino	Ceramica Graniti Fiandre
	Nizzoli Vittorio	Rio Riazzone Spa
	Lamberti Paolo	Tecnografica Srl
	Ferrari Enrico	Confesercenti Scandiano
	Bertolani Paolo	Confcommercio
	Andrea Serri	Assopiastrelle
	Salvatore Tolu	Gamma due
	Campani Giampietro	Campani Costruzioni
	Ganassi Roger	Confesercenti Reggio Emilia

3.4 Visioni future *Castellarano Sostenibile*

Visione Gruppo AMMINISTRATORI Slogan: <i>L'INNOVAZIONE CONTINUA...</i>	
Innovazione per lo sviluppo economico locale	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione del sistema produttivo (specializzazione del settore ceramico ma anche diversificazione produttiva) • Valorizzazione vecchie e nuove attività produttive (artigianato, terziario, commercio) • Valorizzazione delle zone collinari • Sistema produttivo flessibile, creativo e che investe sulla ricerca • Valorizzazione risorse umane nelle aziende (promozione del senso di appartenenza) • No alla grande distribuzione
Qualità ambientale e urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Edilizia "sostenibile" (sia da un punto di vista ambientale che sociale) • Sviluppo armonico e inclusivo • Potenziamento degli spazi di aggregazione (anche nelle frazioni e anche a livello micro, es. condomini) • Coscienza ambientale diffusa • Rispetto rigoroso delle normative ambientali (riduzione dei carichi inquinanti) • Integrazione degli spazi all'interno della città (anche con percorsi pedonali/ciclabili)
Coesione Sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione inter-intra generazionale e interculturale (territorio solidale) • Ruolo attivo dei giovani nelle politiche pubbliche • Ridotto disagio sociale • Maggiore conoscenza delle famiglie presenti sul territorio • Convivenza costruttiva tra culture diverse • Coinvolgimento attivo di imprese, cittadini, associazioni, PA nel sociale (partnership)
Integrazione/innovazione nella Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza attiva • Bilancio partecipativo • Trasversalità tra i settori della PA • Valorizzazione ed utilità delle professionalità dell'Ente • Decentramento (innovazione tecnologica-servizi online) • Integrazione e coordinamento pubblico e privato • PA efficace ed efficiente

<p style="text-align: center;">Visione Gruppo TECNICI Slogan: <i>TEMPO PER VIVERE</i></p>	
Innovazione per lo sviluppo economico locale	<ul style="list-style-type: none"> • Differenziazione dell'economia locale attraverso la ricerca su nicchie produttive agricole alternative. • Valorizzazione dei prodotti agricoli tipici. • Produzione autonoma di energia da parte delle industrie e privati (impianti "a dimensione famiglia"). • Diffusione della co-generazione. Recupero energetico del vapore emesso durante i processi produttivi.
Qualità ambientale e urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Il Verde cittadino progettato e regolamentato con <i>un Piano di Gestione del Verde</i> (PGV) che concepisca le aree verdi non come "ritagli" difficilmente fruibili dalla popolazione ma in funzioni delle reali esigenze del territorio. • Incremento del patrimonio arboreo con la piantumazione di alberi e piante compatibili con le caratteristiche del territorio. • Trasporti regolamentati utilizzando anche il sottosuolo per evitare di inquinare l'ambiente e il paesaggio. • I centri storici delle diverse frazioni chiusi al traffico con la previsione di ampi parcheggi. • Diffusione e differenziazione nell'utilizzo delle forme di produzione energetica (eolica, idrica, co-generazione). • Progressiva chiusura delle cave esistenti e loro successiva conversione in aree con diversa finalità. <p>[Per es. in zone ove si concentrano piccole e medie imprese artigianali grazie alla favorevole posizione geografica di cui godono (buoni collegamenti al sistema viario e sufficiente distanza dai centri abitati); oppure in aree di valore ambientale come campi di calcio o anfiteatri sfruttando le particolari caratteristiche morfologiche.]</p>
Coesione Sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Società riequilibrata sul piano delle condizioni e degli stili di vita. • Vecchio (<i>le tradizioni</i>) e nuovo (<i>le innovazioni</i>) che coabitano. • Contributo attivo da parte di bambini e adolescenti alla vita sociale della città in termini di creatività, cambiamento, genuinità e mancanza di pregiudizi. • Promozione delle attività artistiche e in particolare di quelle musicali come "collante" sociale tra generazioni distanti e culture diverse. • Maggiore tempo a disposizione per occuparsi di attività non lavorative, per socializzare, per vivere...
Integrazione/innovazione nella Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Una P.A. che individua il <i>verde</i> e gli <i>spazi sociali</i> come centrali nella programmazione pubblica. • Previsione di un settore all'interno della P.A. interamente dedicato alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di Verde Urbano sia pubblico che privato. • Maggiore autonomia gestionale da parte del Comune. • Promozione di relazioni industriali ed artigianali allargate da parte del Comune. Superamento dei rapporti esclusivi tra Amministrazione Pubblica e singole imprese. • Programmazione sovra/intercomunale operativa ed efficace. • Settori e uffici comunali che comunicano tra loro in armonia.

**Visione Gruppo
CITTADINI / ASSOCIAZIONI**

Slogan:

“CASTELLARANO SOSTENIBILE: NOI CI SIAMO”

<p>Innovazione per lo sviluppo economico locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione Ricerca e Formazione • Promuovere Centri Territoriali di Formazione e Ricerca • Integrazione tra mondo formativo e mondo produttivo • Promozione delle produzioni di qualità • Promuovere centro di ricerca per la produzione di qualità • Diversificare le produzioni e le economie locali • Riequilibrare il rapporto numerico tra imprese industriali e agricole presenti sul territorio • Fare sistema con le realtà produttive vicine • Incentivare l'e-commerce • Promuovere l'efficienza ambientale d'impresa (SGA) • Promuovere e supportare il Piccolo Commercio • Promuovere imprenditoria su modello cooperativo • Recupero e sostegno alle imprese agricole locali • Sostegno e promozione di iniziative agrituristiche
<p>Qualità ambientale e urbana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare e potenziare le dotazioni di verde urbano ed extraurbano • Passare da sistema della viabilità al sistema della mobilità • Migliorare il trasporto merci per impatti e organizzazione • Ottimizzare il trasporto collettivo, pubblico e privato • Migliorare la qualità dell'aria e mitigare l'inquinamento acustico • Promuovere la libertà di mobilità – accesso al diritto di mobilità di tutti i cittadini (ad es. gli anziani) • Abbattimento delle barriere architettoniche • Riqualificazione urbana (no ai dormitori) e diminuzione drastica della crescita urbana • Promuovere la sicurezza degli ambienti urbani • Delocalizzare le industrie dai centri urbani
<p>Coesione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione delle differenti culture – minimo comune denominatore tra le nuove e diverse realtà etniche • Favorire il radicamento delle famiglie al territorio • Responsabilizzazione dei cittadini e promozione della fiducia reciproca. Favorire una lingua comune oltre l'italiano • Attivare nuovi "investimenti": comunicazione, informazione, partecipazione, educazione • Istituire Scuola Superiore Secondaria a Castellarano • Ampliare gli spazi e le attività culturali e sportive rivolte a target differenziati. Promuovere la proattività e la partecipazione • Promuovere progetti specifici per la popolazione in età adolescenziale • Promuovere incontri e studi sulle realtà locali e le relative problematiche (presa di coscienza delle "diversità") • Coinvolgimento delle Associazioni nella definizione e nella realizzazioni dei servizi (sociali e sportivi) alla cittadinanza • Individuazione di "mediatori" per creare aggregazioni operative tra i gruppi attivi esistenti (C.R.I., ARCI, ACLI, etc.)
<p>Integrazione/innovazione nella Pubblica Amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la flessibilità d'orario nell'erogazione dei servizi; orari accessibili ai lavoratori • Promuovere l'innovazione tecnologica e diminuire la burocrazia attraverso l'e-governement • Superare la frammentazione Amministrativa tra Comuni del Distretto • Coinvolgimento degli attori sociali nella definizione di progetti e servizi rivolti alla cittadinanza (Coprogettazione con le famiglie, Consigli Comunali aperti, etc.) • Promozione di servizi ai cittadini più attenti ai bisogni e meno al reddito • Meno opere pubbliche e più servizi mirati • Promuovere la partecipazione nei diversi ambiti sociali ed economici come modalità abituale • Coinvolgere attori sociali meno rappresentati nei processi decisionali • Supportare la P.A. attraverso comportamenti responsabili mediati dalla tradizione locale • Promuovere il ruolo del Comune quale interfaccia con il resto del mondo • Potenziare l'accessibilità del sito internet – consultazione facile per tutti • Entrare in rete con le realtà più avanzate e adottarne le Buone Pratiche • Promuovere e potenziare le informazioni e i mezzi di comunicazione per l'accessibilità ai servizi

**Visione Gruppo
RAPPRESENTANTI MONDO IMPRESE**

Slogan:

INNNOVAZIONE, INTEGRAZIONE, IDENTITA' (I.I.I. cercasi)

Innovazione per lo sviluppo economico locale	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore integrazione prodotto-servizio • Innovazione: <ul style="list-style-type: none"> • Processi produttivi • Prodotti • Servizi di supporto • Combinazione tra presenza locale e internalizzazione • Differenziazione attività produttive • Risorse umane ad alta competenza/conoscenza • Mantenimento leadership • Sviluppo ricerca di supporto all'economia locale
Qualità ambientale e urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento qualità della vita • Valorizzazione territorio/paesaggio • Aree verdi valorizzate • Valorizzazione bellezze/patrimonio storico locale • Pianificazione integrata (usi produttivi e ricreativi) • Consapevolezza ambientale diffusa e comportamenti consapevoli • Gestione logistica: intermodalità, razionalizzazione tra trasporto merci e trasporto persone
Mutamenti e coesione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione interculturale con minoranze etniche • Diffusione benessere come condizione per coesione sociale • Integrazione giovani-anziani • Integrazione tra scuole e imprese • Solidarietà intergenerazionale
Integrazione/ Innovazione nella pubblica amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Semplificazione amministrativa • Trasparenza e accessibilità con cittadini e imprese • Servizi innovativi • Maggiore integrazione e coordinamento dei servizi pubblici e delle politiche di settore del Comune • Dialogo e partecipazione trasversale nelle decisioni • Maggiori competenze nei servizi

3.5. Visione Comune / Obiettivi strategici /Scenari di riferimento
Castellarano Sostenibile nel 2014

<p>Innovazione per lo sviluppo economico locale nel 2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione del sistema produttivo tra mantenimento produttivo locale e internazionalizzazione • Maggiore integrazione della filiera produttiva e dei servizi • Innovazione diffusa tecnologica e gestionale dei processi produttivi e dei prodotti, soprattutto dal punto di vista dell'eco-efficienza • Diversificazione e valorizzazione delle diverse attività produttive (indotto industrie ceramiche, artigianato, terziario, piccolo commercio) caratterizzate dalla qualità • Risorse umane qualificate ad alta competenza e valorizzate • Valorizzazione delle zone collinari e dell'agricoltura di qualità come risorsa turistica • Sostenibilità ambientale delle attività economiche sul territorio • E-commerce
<p>Qualità ambientale e urbana nel 2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità della vita nel distretto • Valorizzazione del territorio in generale e riduzione delle fonti di inquinamento (aria, rumore, rifiuti) • Migliore gestione e razionalizzazione dell'uso del territorio a livello urbano tra aree industriali, verde pubblico, spazi ricreativi per una maggiore accessibilità • Recupero del patrimonio storico e architettonico • Diffusione benessere economico come coesione sociale • Prevenzione e riduzione degli impatti ambientali privati, pubblici, individuali • Recupero, promozione e migliore raccordo tra le aree Verdi • Gestione sostenibile delle aree per le attività estrattive • Efficienza energetica e uso diffuso di energie alternative nel settore produttivo, pubblico e individuale • Sensibilizzazione e consapevolezza diffusa per comportamenti ambientali • Intermodalità nei trasporti di merci e persone e migliore gestione della logistica per minori impatti ambientali e migliore qualità della vita • Potenziamo trasporto pubblico • Aggiornamento e integrazione criteri ambientali e sociali in fase di progettazione
<p>Coesione sociale nel 2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusa integrazione multiculturale e intergenerazionale (territorio solidale) • Valorizzare le competenze degli anziani e integrazione di relazioni/confronto tra vecchie e giovani • Maggiore spazio per le nuove generazioni (bambini e adolescenti) • Promozione senso di conoscenza e identità con progetti in partnership sul territorio tra attori diversi (enti locali, associazioni, imprese) • Maggiore collegamento tra mondo dell'istruzione (scuole) e mondo del lavoro (imprese) • Diversificazione dell'offerta di formazione e cultura • Maggiore senso civico e responsabilità diffusa • Creazione di reti di dialogo e partecipazione su singoli temi e progetti • Ruolo importante della famiglia come fattore di coesione
<p>Innovazione e integrazione nella Pubblica Amministrazione nel 2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione con semplificazioni delle procedure e tempi celeri • Maggiore trasparenza e accessibilità ai servizi per i cittadini • Servizi innovativi e di qualità • Personale con continuo aggiornamento e valorizzazione delle competenze • Maggiore integrazione e coordinamento delle politiche • Maggiore partecipazione e cittadinanza attiva nelle varie fasi delle decisioni pubbliche • Gestione integrata di servizi di pubblica utilità • Accoglienza e inserimento della nuova cittadinanza (immigrati) • Raccordo tra tempi di lavoro-uffici pubblici-sociali per minori impatti ambientali e qualità della vita

3.6. Partecipanti dei Gruppi tematici

Gruppo INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	
<i>Nome</i>	<i>Ente/Organizzazione rappresentata</i>
Caprari Alberto	Comune - Sindaco
Giorgia Campana	Geologa consulente
Ornello Pederzoli	ARCI Castellarano
Paolo Lamberti	Tecnografica srl
Alberto Pedrezzoli	Agronomo consulente
Corrado Giglioli	Comitato Civico per Montebabbio
Barbara Bussoli	Coop Koala
Nicoletta Spadoni	Comune – assistente sociale
Lorella Corti	Comune –Caposett. Ragioneria e Tributi
Gruppo QUALITA' AMBIENTALE E URBANA	
Gabriele Calzolari	ARCHEA Studio Architetti Associati
Vittorio Valeriani	LEVITILES
Rosa Borghi	Comitato Civico per Montebabbio
Agostino Toni	Comune –Vice segretario
Paolo Roncaglia	Ceramica ARIOSTEA
Eugenio Ferrari	Podistica Tresano
Gianni Grappi	Comune –Caposett. Lavori Pubblici
Giampietro Campani	Campani Costruzioni
Silvana Meglioli	Istituto Comprensivo di Castellarano
Gruppo COESIONE SOCIALE	
Massimo Bagni	Capogruppo Cc/ Cooperativa La Lumaca
Liliana Bondi	Coop soc Zora
Ivana Lusoli	Comune – Assessorato Servizi Sociali
Vittorio Nizzoli	Rio Riazzone spa
Antonella Urru	Laboratorio Archimede
Gruppo INTEGRAZIONE/INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
Maura Mutti	Comune – Direttore generale
Roger Ganassi	Confesercenti Reggio Emilia
Luigi Ferrari	Comune –Caposett. Ambiente /Urb
Luigi Ruggi	Comune – Assessorato Ambiente
Marco Menozzi	Comune – Assistente Sociale
Mauro Codeluppi	Archilinea Progetti
Vincenza Righi	Comune – Resp ufficio Ambiente
Dino Ferri	Ceramica Graniti Fiandre
Enrico Ferrari	Confesercenti Scandiano

3.7. Risultati (Piani di azione) dei gruppi tematici



GRUPPO INNOVAZIONE SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Slogan: NON VENDIAMO UN PRODOTTO MA PROMUOVIAMO UN TERRITORIO

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
1. Recupero economico e culturale delle zone collinari: <ul style="list-style-type: none"> • Festival itinerante del Gusto • Agriturismo e percorsi naturalistici (anche tramite cavali e MountainBike) • Vetrina on line dei prodotti locali a scopo divulgativo • Portale eno-gastronomico (cantine, caseifici della zona, ecc.) • Riforestazione delle zone collinari degradate • Informare e formare sulle opportunità zone collinari 	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti informativi per produttori e consumatori. • Formazione rivolta ai produttori. • Sensibilizzazione dei proprietari dei fondi. • Giornate che animano le fattorie e le cantine, associando mostre e musica a degustazioni. • Sostegno alle idee ritenute più valide. • Individuazione di aree per agricoltura di nicchia. • Sovvenzioni per la realizzazione di progetti pilota di promozione. • Creazione di un marchio di qualità e origine (prodotto genuino tipico e locale). • Richiesta di finanziamenti UE 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di categoria • Proprietari fondi • Coordinamento composto da: <ul style="list-style-type: none"> • 1 privato rappresentante di vini e formaggi • 1-2 Pubblica Amministrazione • 2-3 tecnici del settore • Imprenditori privati • Amministrazione comunale • Comune • Associazioni di categoria • Consorzi locali di privati • Coordinamento • Assessorati Agricoltura di Regione, Provincia e Comune • Corpo forestale dello Stato • Proprietari fondi • Associazioni 	<p style="text-align: center;">Tempi</p> <p style="text-align: center;">Difficoltà organizzative</p> <p style="text-align: center;">Difficoltà Economiche</p> <p style="text-align: center;">Difficoltà culturali</p>	16

segue...

GRUPPO INNOVAZIONE SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Slogan: NON VENDIAMO UN PRODOTTO MA PROMUOVIAMO UN TERRITORIO

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
<p>2.Portale Web di promozione generale di Castellarano</p> <p>su lavoro, cultura, economia, sport, prodotti, servizi di Castellarano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione del portale web con con presentazione del Comune di Castellarano, della sua storia, cultura e territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblica Amministrazione per l'attivazione del progetto • 	<p style="text-align: center;">Tempi</p> <p style="text-align: center;">Difficoltà organizzative</p> <p style="text-align: center;">Difficoltà Economiche</p> <p style="text-align: center;">Difficoltà culturali</p>	11
	<ul style="list-style-type: none"> • Banca dati per Domanda – Offerta di lavoro tra imprese abitanti di Castellarano 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblica amministrazione per attivazione progetto e raccolta dati • Imprese per la manutenzione e aggiornamento del progetto 		
<p>2.Creazione sulle colline di Castellarano di un Parco Acrobatico (stile "Cerwood", esperienze di Cervarezza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di una cooperativa di giovani anche per lavoro stagionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblica amministrazione • Cooperative sociali 		/

GRUPPO INNOVAZIONE SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Slogan: NON VENDIAMO UN PRODOTTO MA PROMUOVIAMO UN TERRITORIO

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	
<p>2. Qualificazione professionale al lavoro per categorie a rischio e valorizzazione delle risorse umane:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mutuo aiuto tra lavoratori (es. turni per cura bambini) • Attivazione di iniziative di car-pooling tra dipendenti per percorsi casa-lavoro. • Qualificazione e aggiornamento risorse umane; <ul style="list-style-type: none"> • donne senza competenze professionali ma domestiche (badanti, ecc.), • stranieri (mediatori, lavoratori artigianato locale, cucina), • uomini e donne in età avanzata ma non pensionabile. • Corsi di formazione per giovani lavoratori under 21 senza diploma, giovani con disagi e stranieri. • Corso all'interno dell'azienda per aumentare le competenze (ad es. competenze informatiche). • Lavoratore tutor (incentivato). • Costituzione di una cooperativa di artigiani pensionati 	<ul style="list-style-type: none"> • 2-3 aziende locali disponibili alla sperimentazione • Operatori sociali della rete Servizi Sociali • Consulente esterno • Enti di formazione • Associazioni di categoria • Comune • Associazioni industriali, commerciali e artigianali • Associazioni di volontariato • Incentivi comunali e/o regionali alle aziende che avviano progetti pilota 	<p>Tempi</p> <p>Difficoltà organizzative</p> <p>Difficoltà Economiche</p> <p>Difficoltà culturali</p>	11
<p>2. Promozione dell'artigianato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dall'artigianato locale all'industria di esportazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione (teorici ed applicati) di artigianato post-diploma. • Sovvenzioni per la ricerca di materiali alternativi per usi ceramici. • Progetti pilota per la realizzazione di prodotti ceramici alternativi con elementi di artigianato puro. • Incentivi di sostegno alla formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Commercianti • Artigiani • Amministrazione Comunale 		/

segue...

GRUPPO INNOVAZIONE SVILUPPO ECONOMICO LOCALE				
<i>Slogan: NON VENDIAMO UN PRODOTTO MA PROMUOVIAMO UN TERRITORIO</i>				
IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
3. Promozione della sostenibilità ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento istituzionale all'attività con migliore Sistema di Gestione Ambientale (SGA) • Sostenibilità ambientale delle attività economiche sul territorio • Riduzione dei fattori inquinanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Fissare obiettivi di miglioramento ambientale per settore con valori di eccellenza rispetto alle normative. • Protocollo di intesa per riduzione emissioni, acqua, rifiuti, trasporto collettivo, riduzione del rumore. • Gruppo di lavoro-esperti di supporto (Comune, Imprese, Associazioni, Commercianti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Provincia • Regione • Aziende • ARPA 	<p>Tempi</p> <p>Difficoltà organizzative</p>	3
3. Gestione urbana sostenibile del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di poli di ricerca e strategia commerciale tra i Comuni del distretto ceramico al fine di creare sinergie in funzione della competitività del territorio. • Creazione di forum e di sedi idonee in cui promuovere progetti con criteri di sostenibilità urbana 	<ul style="list-style-type: none"> • Partnership tra Comune, Comuni e imprese, associazioni di categoria 	<p>Difficoltà Economiche</p> <p>Difficoltà culturali</p>	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione dei fabbricati dei centri storici del Comune. • Individuazione di nuove aree artigianali/commerciali/di servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblica Amministrazione 		
	<ul style="list-style-type: none"> • incentivi alla formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblica Amministrazione • Imprese 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del PSC con criteri di sostenibilità ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblica Amministrazione • Imprese locali 		

GRUPPO QUALITA' AMBIENTALE E URBANA

Slogan: PSC (PER SEMPRE CASTELLARANO)

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
1. Approvazione PSC	<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione dei 4 elementi territoriali: <ul style="list-style-type: none"> • Cave • Produttivo • Residenze e commercio • Area Parco • Norme di definizione effettivamente utilizzate. • Ampia partecipazione attori socio-economico-ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale 	Corporazioni "Lobbies Prima Repubblica"	9
2. Incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> • Sovvenzioni (anche comunali) a impianti che fanno ricorso a energie rinnovabili. • Corsi di formazione. • Detassazione mirata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Produttori e rivenditori pannelli solari • Imprese 	Mancanza fondi Mancanza di cultura (sensibilità e comportamenti)	4
3. Incentivare l'efficienza energetica pubblica e privata	<ul style="list-style-type: none"> • Industria/privati: pannelli solari fotovoltaici • Eolico • Idroelettrico • Incentivi e sgravi fiscali immediati 	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese • Amministrazione Comunale (deduzione degli oneri) 	Mancanza fondi Priminenza della dimensione economica	2
4. Recupero, promozione e miglior raccordo fra aree verdi	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di collegamenti pedonali e ciclabili tra i vari parchi. • Studio di fattibilità, studio esecutivo, appalto opere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale 	Fondi PA destinati a Bilancio Mancata approvazione PSC	/
5. Mobilità Sostenibile intercomunale	<ul style="list-style-type: none"> • Ridefinizione del Piano Urbano della Mobilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Comuni dell'area • Provincia 	Mancata programmazione Provincia/Province Imprese/dimensione economica	1

GRUPPO COESIONE SOCIALE

Slogan: PROGETTIAMO IL NOSTRO BEN-ESSERE

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
<p>1. Riappropriamoci del Tempo</p> <p><i>Principio-obiettivo che i componenti del gruppo COESIONE SOCIALE ritengono essere "trasversali" a tutti i gruppi tematici.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e approfondimento sulle buone esperienze di ottimizzazione del tempo collettivo. • Attivazione di tavoli di confronto tra attori diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti 	<p>Mancanza di volontà individuale</p> <p>Scarsità di risorse economiche e di tempo <i>(Ostacolo segnalato per tutti i progetti proposti)</i></p>	11
<p>2. Progetti sulla Responsabilità Sociale Collettiva o di Territorio.</p> <p>Raggiungere accordi per un'equa divisione di benefici e costi che derivano da determinate attività con forti ricadute sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio costante su alcune problematiche come la viabilità, l'inquinamento, il grado di integrazione sociale. • Progetti in partnership tra attori diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Autorità locali • Imprese del territorio • Associazioni 	<p>La diffusa abitudine a lavorare in modo auto-referenziale.</p> <p>Scarsità di risorse economiche e di tempo</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici costruttivi o tavoli permanenti di discussione e di progettazione condividere scelte con ricadute sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni • Imprese • Scuole 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione di un libro bianco sui bisogni espressi a Castellarano. • Cassetta dei suggerimenti. • Documenti di comunicazione dei risultati raggiunti nella soluzione dei problemi collettivi posti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Associazioni • Cittadini singoli e organizzati 		

segue

GRUPPO COESIONE SOCIALE				
<i>Slogan: PROGETTIAMO IL NOSTRO BEN-ESSERE</i>				
IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
<p>3. Progetti per il sostegno e la coesione tra le "famiglie"</p> <p><i>Il termine famiglia è da intendersi da parte dei partecipanti in senso ampio, includendo nuclei familiari di nuova formazione, allargati o di fatto.</i></p>	<p>Gli amministratori incontrano le famiglie "fuori dal palazzo" nei luoghi maggiormente frequentati del paese: supermercati, scuole, luoghi di ritrovo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Amministrazione comunale • Famiglie • Associazioni di volontariato 	<p>Predisposizione alla chiusura e all'isolamento da parte delle famiglie.</p> <p>Scarsità di risorse economiche e di tempo</p>	10
	<p>Realizzazione di un "centro famiglie" che sia itinerante e che abbia l'obiettivo di andare incontro alle famiglie piuttosto che aspettarle in una struttura prestabilita.</p>			
	<p>Attività di "accoglienza attiva" verso nuove famiglie (famiglie di stranieri immigrati) da parte degli amministratori che materialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si recano in visita presso le abitazioni degli immigrati; • consegnano brochure di presentazione di Castellarano; • consegnano opuscoli informativi in lingua straniera sui servizi pubblici offerti dall'Amministrazione. <p>Per ogni nuova nascita: segnalazione sul giornalino dell'Amministrazione e invio a domicilio degli auguri da parte del Comune</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale 		
	<p>Creazione di momenti di incontro e di scoperta del territorio con la promozione di un <i>turismo di collettività</i> *.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Amministrazione attiva il personale che coinvolge associazioni, scuole, anziani e giovani. 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze in possesso di persone anziane o persone di altra cultura attraverso la progettazione di un <i>Piano di Offerta Culturale</i> che raccolga le capacità e i saperi presenti sul territorio per organizzare corsi formativi, anche a pagamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Amministrazione Comunale attiva associazioni e cittadini 	<p>Scarsità di risorse economiche e di tempo</p>	

*Il *turismo di collettività* è da intendersi secondo i partecipanti del gruppo, una nuova forma di organizzazione di soggiorni e attività ricreative che mette in rete i proprietari di beni architettonici di valore storico, i gestori di attività ricettive, gli operatori di attività artistiche o artigianali. Necessita di una prima verifica che accerti, per mezzo di una mappatura, l'esistenza di risorse ambientali rilevanti, la presenza di attività lavorative in via di estinzione, ecc

segue

GRUPPO COESIONE SOCIALE				
<i>Slogan: PROGETTIAMO IL NOSTRO BEN-ESSERE</i>				
IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
4. Partecipazione attiva di bambini e adolescenti	Aumentare la responsabilità e la partecipazione dei più giovani attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • forme di consultazione e di espressione (per es. Consiglio comunale - o di frazione - dei ragazzi); • progetti di ascolto con presenza di facilitatori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni (per l'attivazione) • Studenti (per la gestione) • Famiglie (da coinvolgere) 	Problemi di comunicazione Scarsità di risorse economiche e di tempo	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Forme dirette di adozione di progetti elaborati da ragazzi. <i>Per es. La scuola adotta una zona del paese, un problema, un progetto.</i> • Organizzazione del concorso "Piccoli ambasciatori di Castellarano" Ai ragazzi del paese il compito di presentare Castellarano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Insegnanti genitori parrocchie 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a disposizione più spazi dedicati ad iniziative sportive per stimolare la partecipazione dei ragazzi alle attività sociali e la crescita dei rapporti interpersonali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazioni locali 		
5. Maggiore collegamento tra scuole e imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un serio e specifico studio sulla storia e la tecnologia del comprensorio ceramico da inserire nei programmi scolastici locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Autorità scolastiche • Amministrazione pubblica locale • Imprese. 	<i>non affrontati</i>	/

GRUPPO COESIONE SOCIALE

Slogan: PROGETTIAMO IL NOSTRO BEN-ESSERE

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
6. Progetti di integrazione tra generazioni e culture diverse	<ul style="list-style-type: none"> Scuola come luogo di integrazione tra ragazzi e famiglie attraverso programmi didattici definiti finalizzati ad individuare modalità, temi di confronto e luoghi di socializzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Scuole Famiglie Comune 	Diffidenza diffusa Indifferenza	2
	Far conoscere le differenti identità culturali delle popolazioni presenti a Castellarano con l'organizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> incontri aperti, feste tradizionali, sfilate di moda, serate culinarie, materiale informativo su storie e favole di popolazioni diverse residenti a Castellarano. 	<ul style="list-style-type: none"> Scuole Associazioni Immigrati Anziani 	Tensioni sociali dovute a percezione di insicurezza Scarsità di risorse economiche e di tempo	
	<ul style="list-style-type: none"> Introdurre il voto amministrativo per stranieri immigrati. 	<ul style="list-style-type: none"> Comune 	<i>non affrontati</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> Progetto "La storia vera" <i>Antiche saggezze al servizio di nuove esperienze</i> Programma didattico in cui la storia è raccontata da chi l'ha vissuta.	<ul style="list-style-type: none"> Operatori del Comune Famiglie Associazioni 	Scarsità di risorse economiche e di tempo	

GRUPPO INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Slogan: COMUNE A TUTTI!

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
1. Semplificazione e tempi più celeri nelle procedure della Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> Istituire procedure in modo da garantire responsabilità, modi e tempistiche definite con tempi più restrittivi rispetto a quelli di legge. 	<ul style="list-style-type: none"> Sindaco Assessori 	<i>non affrontati</i>	10
	<ul style="list-style-type: none"> Codificare le procedure e dare informazione all'utenza tramite creazione URP. 	<ul style="list-style-type: none"> URP 	<i>non affrontati</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un tavolo di confronto amministratori-tecnici per elaborare di concerto una modulistica. 	<ul style="list-style-type: none"> PA Tecnici 	<i>non affrontati</i>	
2. Costituzione dell'Unione dei Comuni per la gestione integrata servizi e maggiore coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> Unificazione servizi e uffici delle Amministrazioni del Distretto Ceramico (per maggiore razionalizzazione, riduzione delle spese, innalzamento del livello qualitativo dei servizi). 	<ul style="list-style-type: none"> Comuni di Castellarano, Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano. 	Volontà politica delle Amministrazioni	4

Segue...

GRUPPO INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Slogan: COMUNE A TUTTI!

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
3. Continuo aggiornamento del personale e valorizzazione delle competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua • Valutazione del personale • Sistemi incentivanti • Monitoraggio: sapere, saper fare, saper essere 	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi • Lavori di gruppo • Retribuzione o percorsi interni • Maggiore responsabilizzazione dei dirigenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Assessore al personale • Responsabile risorse umane e formazione • Centri di formazione per PA • Università/Master 	Problemi legati alla contrattazione per sistemi incentivanti	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari personali di valutazione (per conoscere singole esigenze). 	<ul style="list-style-type: none"> • Capo settore 	Ritenuta misura necessaria per grandi contesti aziendali e non per il Comune di Castellarano	
	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento da parte del Comune del certificato di qualità UNI ISO 9001. 	<ul style="list-style-type: none"> • 1° settore Anagrafe della PA 	Difficoltà oggettive a certificare tutti i settori del Comune	

Segue...

GRUPPO INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Slogan: COMUNE A TUTTI!

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
<p>4. Accoglienza e inserimento della nuova cittadinanza (immigrati)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi realtà – censimento flussi • Definizione delle situazioni critiche • Interventi di accoglienza/integrazione • Valutazione • Rete operativa costituita da Comune, Provincia, Centro per l'Impiego e Associazioni • Miglioramento accesso e fruibilità alle normative nazionali e locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati Enti Locali e Centro per l'Impiego • Analisi, dialogo, incontro • Regularizzazione, inserimento lavorativo, scolastico, abitativo • Collaborazione e scambio costante di dati e informazioni tra gli Enti coinvolti • Traduzioni, incontri a tema. • Coinvolgimento rappresentanti comunità straniere in Consiglio Comunale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune (Assessori e Dirigenti) • Provincia (Assessori e Dirigenti) • Unione dei Comuni • Associazioni • Privati 	<p>Mancanza di risorse economiche dedicate</p> <p>Mancanza di coordinamento/competenze risorse umane</p>	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione di personale extra-comunitario già integrato a Castellarano 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione <p>Diversi mediatori culturali collaborano già su progetti del Comune</p>	<i>non affrontati</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di piccoli gruppi di cittadini sul territorio con l'obiettivo di creare relazioni e condividere problemi, risorse e proposte 	<ul style="list-style-type: none"> • Equipe di coordinatori di gruppo professionisti che segue la formazione e il lavoro dei gruppi sul territorio 	<p>Difficoltà a mantenere una partecipazione attiva nel tempo</p>	

GRUPPO INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Slogan: COMUNE A TUTTI!

IDEE-PROGETTO (cosa)	AZIONI (come)	RESPONSABILITA' (chi)	OSTACOLI	VOTI
5. Maggiore partecipazione e cittadinanza attiva nelle varie fasi delle decisioni pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione più capillare ed efficace. 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratori • Uffici comunali • Associazioni 	Difficoltà a mantenere una partecipazione attiva nel tempo	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Creare piccoli gruppi di cittadini sul territorio con l'obiettivo di creare relazioni e condividere problemi, risorse e proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Equipe di coordinatori di gruppo professionisti che segue la formazione e il lavoro dei gruppi sul territorio 		
6. Servizi innovativi della PA	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento Banca Dati e accesso diretto dell'utente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento servizi informatici e personale Comune 	Risorse economiche e umane dedicate (anche attraverso attivazione di servizi innovativi tramite Unione dei Comuni)	/
7. Accesso alle opportunità di finanziamento e di progetti regionali, nazionali, europei	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un centro-sportello in grado di informare, comunicare, progettare per privati, Enti, Imprese, Associazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partnership Pubblico/Privato • Impulso e/o incentivazione iniziale pubblici • Realizzazione a cura dei privati 	<i>non affrontati</i>	/

3.8. Le 5 priorità. Le Idee-progetto più votate

Economia Locale	Ambiente e Territorio	Coesione Sociale	Innovazione e PA
<p>1. Recupero economico e culturale delle zone collinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Festival itinerante del Gusto • Agriturismo e percorsi naturalistici • Vetrina on line dei prodotti locali a scopo divulgativo • Portale eno-gastronomico (cantine, caseifici della zona, ecc.) • Riforestazione delle zone collinari degradate • Informare e formare sulle opportunità zone collinari <p>16 voti</p>	<p>4. Approvazione Piano Strutturale Comunale</p> <p>9 voti</p>	<p>2. Riappropriamoci del Tempo per progetti sulla Responsabilità Sociale Collettiva o di Territorio</p> <p>11 voti</p>	<p>3. Semplificazione e tempi più celeri nelle procedure della Pubblica Amministrazione</p> <p>10 voti</p>
<p>2. Portale Web di promozione generale di Castellarano su lavoro, cultura, economia, sport, prodotti, servizi di Castellarano</p> <p>11 voti</p>		<p>3. Progetti per il sostegno e la coesione tra le “famiglie”</p> <p>10 voti</p>	
<p>2. Qualificazione professionale al lavoro per categorie a rischio e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>11 voti</p>		<p>5. Partecipazione attiva di bambini e adolescenti</p> <p>6 voti</p>	

1. Programma Workshop *Scenari per Castellarano Sostenibile*



10 dicembre .2004

Centro La Rocchetta – P.zza XX luglio, Castellarano

- 8,45 Registrazione dei partecipanti,
- 9,00 *Apertura del seminario* di simulazione, benvenuto ufficiale:
Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Castellarano
- 9,15 **Presentazione del workshop** (obiettivi, programma della giornata, modalità di lavoro)
- Focus Lab *Centro Progetti e Ricerche*
- 10,00 **1° Parte Sessione di lavoro per gruppi di interesse**
Lo sviluppo di Scenari per "Castellarano Sostenibile"
- Gruppo di interesse 1: **Cittadini / Associazioni**
Gruppo di interesse 2: **Amministratori**
Gruppo di interesse 3: **Tecnici**
Gruppo di interesse 4: **Rappresentanti del mondo imprenditoriale**
- Temi trattati:**
Innovazione per lo sviluppo economico locale,
Qualità Ambientale e urbana,
Coesione Sociale,
Integrazione e Innovazione nella Pubblica Amministrazione
- 12.00 **Sessione plenaria**
Presentazione dei 4 scenari elaborati (1 portavoce per gruppo)
- 12.30 Discussione: Verso una Visione comune per Castellarano Sostenibile
- 13,00 Pausa pranzo buffet
- 14.30 **2° Parte**
- Sessione plenaria**
Introduzione
- Sessione di lavoro per gruppi tematici**
Proposte/Generazione di idee (cosa, come fare, chi per realizzare gli scenari)
- programma
 - suddivisione per gruppi multisettoriali
- Gruppo 1. **Innovazione per lo sviluppo economico locale**
Gruppo 2. **Qualità Ambientale e urbana**
Gruppo 3. **Coesione Sociale**
Gruppo 4. **Integrazione e Innovazione nella Pubblica Amministrazione**
- 16,30 Presentazione dei Piani di Azione tematici (1 portavoce per gruppo)
- 17.00 **Votazione 5 priorità**
- 17.15 Compilazione del questionario di valutazione
- 17.30 *Prossimi appuntamenti e saluti*

Scenari per Castellarano Sostenibile

Workshop EASW® per Associazioni, Amministratori, Tecnici, Rappresentanti del mondo imprenditoriale

Questionario di valutazione

10.12.2004

Gentile partecipante,

In questo questionario chiediamo la sua opinione su vari aspetti del seminario. Le domande che seguono sono divise in quattro categorie comprendenti quesiti relativi a:

1. il seminario in generale;
2. gli scenari, il video e le mansioni assegnate.
3. le sessioni dei gruppi di lavoro del seminario;
4. gli obiettivi e i risultati.

Siete pregati di indicare la risposta corrispondente al vostro parere. Dopo la compilazione - che richiede circa 10 minuti - siete pregati di restituire il questionario all'organizzatore del seminario.

Grazie per la sua collaborazione!

1. GRUPPO DI INTERESSE E GRUPPO TEMATICO

A quale gruppo avete partecipato?

5	Gruppo di interesse 1:	cittadini / associazioni
3	Gruppo di interesse 2:	amministratori
4	Gruppo di interesse 3:	tecnici
3	Gruppo di interesse 4:	rappresentanti del mondo imprenditoriale

*Durante la sessione del pomeriggio,
ho partecipato al **gruppo tematico** che ha discusso di*

5	Innovazione per lo sviluppo economico (tema 1)
4	Qualità ambientale e urbana (tema 2)
1	Coesione sociale nel 2013 (tema 3)
5	Quale Pubblica Amministrazione per lo sviluppo del territorio? (tema 4)

Vogliate indicare il vostro parere in risposta alle domande che seguono segnando uno degli "spazi" della scala.

2. IMPRESSIONE GENERALE SUL SEMINARIO

- (1) Qual è il vostro parere sull'opportunità avuta durante il seminario di presentare le vostre opinioni e le vostre idee?

L'opportunità durante il seminario di presentare le mie opinioni e le mie idee è stata

sufficiente 9 2 3 0 0 insufficiente

- (2) Qual è il vostro parere riguardo al ritmo di svolgimento del seminario?

Il ritmo di svolgimento del seminario è stato...

troppo veloce 1 4 7 0 1 troppo lento

- (3) Qual è il vostro parere sul numero di partecipanti al seminario?

Il seminario aveva... 1 troppi partecipanti
 13 il numero giusto di partecipanti
 0 troppo pochi partecipanti

- (4) Qual è il vostro parere riguardo ai partecipanti in generale (cittadini, amministratori, esperti tecnologici, settore privato) invitati al seminario?

I partecipanti al seminario erano...

non rappresentativi 0 0 1 4 7 rappresentativi

ben informati 5 2 4 1 0 mal informati

creativi 5 3 2 1 1 non creativi

prevenuti 0 1 6 0 5 imparziali

(5) *Qual è il vostro parere riguardo al seminario in generale?*

Ho trovato il seminario di simulazione...

interessante	9 3 2 0 0	non interessante
non istruttivo	0 0 1 5 7	istruttivo
ben organizzato	8 1 3 0 0	male organizzato
non stimolante	0 3 1 1 8	stimolante
importante	6 5 1 0 0	poco importante
inutile	0 0 2 4 7	utile

(6) *Qual è il vostro parere sulla profondità di discussione dei principali argomenti?*

I principali argomenti sono stati discussi...

approfonditamente 1 3 5 1 3 superficialmente

I problemi ambientali locali sono stati discussi...

approfonditamente 2 3 5 2 1 superficialmente

Le soluzioni sono state discusse...

approfonditamente 3 2 5 2 2 superficialmente

La tecnologia è stata discussa...

approfonditamente 1 3 5 1 3 superficialmente

Le azioni sono state discusse...

approfonditamente 3 2 5 2 1 superficialmente

(7) *Qual è il vostro parere riguardo ai contributi dei differenti gruppi di interesse al seminario?*

Ho trovato i contributi del gruppo...

amministratori:	utili	8 2 2 1 0	inutili
cittadini/residenti:	utili	3 8 2 0 0	inutili
settore privato:	utili	5 6 3 0 0	inutili
esperti tecnologici:	utili	5 7 3 0 0	inutili

3. GLI SCENARI E ALTRI STRUMENTI

- (10) *Qual è il vostro parere riguardo alle mansioni assegnate al gruppo di interesse e al gruppo tematico?*

Le mansioni sono...

poco chiare	O 1 2 2 7	chiare
utili	6 2 3 O 1	inutili
eseguibili	3 4 3 1 O	non eseguibili

4. LE SESSIONI DEL SEMINARIO

- (11) *Fornite il vostro parere riguardo alla gestione dello svolgimento del seminario e all'apporto fornito dal coordinatore (sessioni plenarie) e dai facilitatori (sessioni del gruppo di interesse e del gruppo tematico)*

Il *coordinatore* ha gestito lo svolgimento del seminario in modo...

buono 13 1 O O O non buono

I *facilitatori* hanno gestito le sessioni dei gruppi di interesse e tematici in modo...

mattino: buono 11 2 1 O O non buono

pomeriggio: buono 10 1 1 O 1 non buono

- (12) *Fornite il vostro parere riguardo alla struttura del programma del seminario*

La struttura del programma era...

non buona O O 1 3 10 buona

- (13) *Fornite il vostro parere riguardo al lavoro svolto nelle sessioni dei gruppi di interesse e tematici*

Il lavoro svolto nelle sessioni dei gruppi di interesse e tematici è stato..

mattino: utile 11 2 1 O O inutile

pomeriggio: utile 10 2 1 1 O inutile

- (14) *Fornite il vostro parere riguardo alle presentazioni e ai risultati delle sessioni dei gruppi di interesse e tematici*

Le presentazioni di gruppo sono state...

chiare	8 2 3 0 1	poco chiare
non interessanti	1 0 1 5 7	interessanti
rilevanti per la nostra città	7 4 0 0 1	non rilevanti per la nostra città

- (15) *Fornite il vostro parere riguardo alla "sessione poster" plenaria (classificazione delle idee con adesivi)*

La sessione poster è risultata...

non chiara	0 1 0 1 8	chiara
interessante	7 1 1 0 0	non interessante
inutile	0 0 1 2 6	utile

- (16) *Fornite il vostro parere riguardo alle discussioni svoltesi durante le sessioni plenarie*

Le discussioni durante le sessioni plenarie sono state...

poco chiare	0 0 2 2 7	chiare
interessanti	7 1 2 0 1	non interessanti
inutili	0 1 0 3 6	utili

5. OBIETTIVI E RISULTATI

- (17) *Gli obiettivi del seminario sono...*

poco chiari	0 1 1 1 9	chiari
interessanti	8 3 0 1 0	non interessanti
importanti per la nostra città	10 2 1 0 0	non importanti per la nostra città

- (18) *A mio parere, i risultati (idee, azioni, priorità) del seminario sono...*

poco chiari	0 0 3 2 8	chiari
interessanti	8 3 2 0 0	non interessanti
nuovi	7 3 2 0 1	non nuovi

non importanti	O O 1 3 9	importanti
utili per la nostra città	8 2 1 O 1	inutili per la nostra città
inattuabili	O 1 1 7 5	attuabili

(19) *Il seminario di simulazione mi ha fornito un'idea più completa circa il futuro ambientale della nostra città*

disaccordo totale O O 1 6 5 accordo totale

(20) *Il seminario di simulazione mi ha fornito una visione più completa del modo in cui la tecnologia può venire utilizzata al meglio per creare un futuro sostenibile*

disaccordo totale O O 4 6 4 accordo totale

(21) *Durante il seminario di simulazione ho udito idee e opinioni di cui non ero precedentemente consapevole*

disaccordo totale O O 4 4 5 accordo totale

(22) *Prevedo che almeno alcune delle idee e dei risultati del seminario porteranno ad azioni o iniziative concrete nella mia città*

disaccordo totale O O 1 6 6 accordo totale

(23) *Raccomandereste ad altre città del vostro paese di organizzare lo stesso seminario di simulazione?*

11 **Si**, lo raccomanderei ad altre città, per esempio alla città di *Sassuolo, Scandiano, Comprensorio delle ceramiche*.

O **No**, non lo raccomanderei ad altre città perché

...

1 **Si**, però vi sono aspetti importanti da modificare, per esempio *Tempi necessari per approfondire* .

O **Nessuna opinione**

Potete indicare in poche parole quali sono secondo voi i **risultati più importanti** del seminario di simulazione?

- *Fare il punto sul tessuto socio-economico nel Comune di Castellarano. Da qui partire con scenari di sviluppo sostenibile cercando di progettarli in modo da migliorare la qualità della vita . Uno degli aspetti più importanti è stato quello di riunire i rappresentanti di vari settori economici-sociali-imprenditoriali ecc, ed insieme capire quale futuro ci potrà essere nel territorio.*
- *Dalla consapevolezza delle problematiche emergenti possono nascere utili suggerimenti e idee innovative che se costantemente perseguite potranno davvero portare ad importanti benefici sia per la cittadinanza che per l'ambiente. Auspico pertanto che la riunione di oggi sia un punto di partenza per le realizzazioni future.*
- *Tra i risultati positivi: la comunicazione e il confronto tra persone con competenze diverse e/o provenienti da settori differenti.. L'interazione tra l'amministrazione e i cittadini.*
- *Le "lacune" sono state: la mancata partecipazione di enti con competenze in campo ambientale ed urbanistico importanti e specifiche. La mancata presenza di cittadini extracomunitari.*
- *Far interagire persone normalmente non in contatto tra loro; tentativo di costruire una visione realmente "a tutto tondo" sulle prospettive di sviluppo a Castellarano.*
- *Confronto tra attori diversi che hanno "giocato" i loro saperi in ambiti diversi.*
- *Incentivare la partecipazione anche futura, metter in circolo ottiche diverse;*
- *"Concretizzare" idee e aspirazioni;*
- *Pensare un po' più lontano nel tempo;*
- *Scoprire che anche ambiti diversi sono sensibili agli stessi problemi e possono lavorare con te.*
- *Coinvolgimento; sviluppo di politiche fattibili e incremento delle conoscenze.*
- *Discussione su argomenti importanti per il Comune*
- *Proposte per risoluzione di alcune problematiche.*
- *Si può dare libero sfogo anche ai pensieri che reperi più utopici perché per qualcuno non sono poi così folli.*